



VENTOTTO, IL CLASSICO VINTAGE CHE HA GIRATO IL MONDO

In foto: un tram ATM sulle strade di Madrid negli anni '30

Aprite Twitter o Instagram e digitate gli hashtag #MFW o #MFW17. Non sarà difficile, durante la settimana della moda milanese, imbattervi in scatti di modelle e modelli, blogger e addicted che si immortalano a bordo dei tram storici ATM, di ritorno dallo shopping, oppure di corsa verso le sfilate, nel mezzo di una strada solcata dal passaggio di una vettura. “Andare alle sfilate in tram è avanguardia pura” twitta Enrico. “Oggi ho visto gente farsi scattare foto sui binari del tram pensando di essere Claudia Schiffer”, Giada. “A Vintage Milan, Today”, Riccardo. Insomma, a quanto pare, il tram milanese va di moda e rappresenta un'icona per visitatori di tutto il mondo

che si portano a casa come *souvenir de Milan*. E di moda lo sono sempre stati, i tram ATM, tanto che hanno fatto capolino dagli angoli più lontani del pianeta. Qualche esempio? San Francisco, 1984: alcune vetture “Carrelli” sbarcano oltreoceano, giunte da Milano, negli anni in cui viene costruita la famosa linea F in servizio nel quartiere di Castro. Ancora oggi le vetture si vedono in circolazione, aggiungendo quel fascino milanese all'atmosfera cosmopolita della città californiana. Altro continente. Oceania, 2001: direttamente dai depositi ATM sbarca una vettura che le persone del posto chiamano Model 28s o Class 1500s'. Il tram viaggia sulla Circle Line di Melbourne, si esibisce nel 2002 al celebre Moomba Festival, viene poi esposto fino al 2015 al museo

tranviario della città e infine trasferito al Tramway Museum di Sydney. Ritorno in Europa e nel passato. Nel 1929 arriva a Bruxelles una vettura prodotta dalla fabbrica Breda. Nel 1932, dopo essere stata immatricolata e adattata alla rete tranviaria, entra in servizio sulle strade della capitale belga. Due anni dopo la vettura viene venduta alla compagnia dei trasporti di Madrid, re-immatricolata e, con qualche miglioria, svolge servizio fino al 1965. Sempre nel 1929 arriva una Ventotto anche a Francoforte, noleggiata per sei settimane in occasione del congresso dell'Unione Internazionale

Locali e Tranvie. Rientra quindi in patria prendendo servizio all'ATM.

Di moda lo sono sempre stati, i tram ATM, tanto che hanno fatto capolino anche a San Francisco, Madrid, Bruxelles, Sydney, Francoforte.

Nel settembre 2010 un'altra Ventotto arriva a Bruxelles, dove circola per un breve periodo in occasione del 125° anniversario dell'UITP, l'associazione internazionale dei trasporti pubblici. Back home: chiudiamo il viaggio tornando ai giorni nostri e qui a Milano, dove la moda impazza e la Ventotto, come il più classico dei classici, non muore mai, tantomeno su Twitter: “Scopo della vita, farsi fotografare sui binari del tram #FashionWeek”.



Racconti di viaggio

Mandaci la tua storia:
lineadiretta@atm.it

AMORE METROPOLITANO

La ragazza piega il braccio e lui appoggia la testa nell'angolo che si è venuto a formare tra l'inizio del collo di lei e il gomito. È un gesto di abbandono totale e mentre lo fa, lei gli accarezza i capelli. Sono seduti vicini, in metropolitana. Giovani e innamorati. Lui ha una semplice maglietta nera e lei una camicia azzurra, commentata sulle spalle da una gran massa di capelli neri e lisci. Gli zaini sono appoggiati ai loro piedi, a riposo. Forse tornano da scuola, forse sono nella stessa classe e conoscono quindi la gioia di cercarsi con lo sguardo magari nel banco di fronte, mentre il professore discetta su Platone o sulle scomposizioni di polinomi o sulla guerra dei trent'anni. La metropolitana arriva

al capolinea e loro si alzano, trovando però il modo di rimanere uniti. Si tengono per mano e salgono le scale con lo stesso passo, elastico. Li guardo allontanarsi da dietro le spero che ovunque andranno nella loro vita, con chiunque decideranno di passarla, possano sempre sperimentare quella forma di unione, quella forma di amore che ti fa appoggiare la testa sulla spalla di un altro, senza timore, aspettandoti anzi con la naturalezza delle carezze leggere.

Elisabetta

La nostra lettrice ci invia questo racconto introducendolo così: “La metropolitana è un perfetto punto di osservazione. Rapida e in

genere efficiente, è un mondo sotterraneo dove, se vuoi, puoi guardare un pezzetto di vita degli altri”. Ha perfettamente ragione: ogni posa, ogni comportamento, ogni gesto altrui, anche nel tempo minuscolo che intercorre tra una stazione e l'altra, diventa una storia agli occhi di noi che stiamo a guardare. Ed è proprio il poco tempo a disposizione che, paradossalmente, ci permette di proseguire alla ricerca del finale. Liberi dai vincoli dell'osservazione, ci addentriamo nel mondo, ben più divertente, dell'immaginazione.

Avete anche voi una storia?
Scriveteci a lineadiretta@atm.it

La Redazione